

PATTO REGOLATIVO di PLESSO

Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante" – I.C. Siziano

PREMESSA

- Obiettivi del patto

AREA ORGANIZZATIVA GESTIONALE

- Utilizzo spazi comuni: salone, giardino (turnazione, vigilanza ecc.)
- Gestione e riordino spazi comuni (aula docenti, ripostiglio)
- Modalità di ritiro alunni dalle sezioni di accoglienza
- Comunicazioni docenti-referente di plesso: permessi , ritardi, assenze
- Gestione registro supplenze e circolari

AREA SOCIO RELAZIONALE

- Rapporti tra docenti
- Rapporti tra docenti e famiglie
- Rapporti tra docenti e alunni
- Rapporti tra docenti e collaboratori scolastici

GESTIONE DEI TEMPI

- Modulo organizzativo della giornata scolastica

PREMESSA

Il Patto regolativo della Scuola dell'Infanzia di Siziano nasce dalla necessità di migliorare l'attività educativa e didattica attraverso l'ottimizzazione del servizio scolastico.

A tal fine le docenti, dopo attenta riflessione, hanno individuato le aree e gli obiettivi su cui intervenire.

1. AREA ORGANIZZATIVA GESTIONALE

1a. Utilizzare gli spazi condivisi esterni ed interni alla struttura scolastica, garantendo la fruibilità a tutte le sezioni in modo equo e garantendo la sicurezza degli alunni.

1b. Predisporre, organizzare e riordinare gli spazi comuni (aula docenti, ripostigli) affinché possano essere utilizzati in modo adeguato da tutto il personale in servizio nella scuola.

1c. Stabilire le modalità di ritiro degli alunni, presso le sezioni di accoglienza, da parte delle docenti che prendono servizio alle ore 8.30 e 9.00.

1d. Stabilire modalità di comunicazione tra le docenti e la referente di plesso in merito a permessi, ritardi, assenze, cambi turno, allo scopo di favorire la gestione delle sezioni interessate.

1e. Individuare modalità condivise per la compilazione del registro delle supplenze e per la diffusione delle circolari.

2. AREA ORGANIZZATIVA RELAZIONALE

2a. Garantire un clima di lavoro sereno per tutti i docenti attraverso la cooperazione, la condivisione di ruoli ed il rispetto reciproco.

2b. Stabilire modalità condivise per la gestione dei rapporti scuola/famiglia.

2c. Garantire un clima sereno ed accogliente che favorisca lo sviluppo cognitivo, relazionale, affettivo ed emotivo dei bambini.

2d. Individuare mansioni e competenze che, nel rispetto dei diversi ruoli (docenti/personale ausiliario), contribuiscano al corretto funzionamento dell'organizzazione educativa- didattica.

3. GESTIONE DEI TEMPI

3a. Stabilire un modulo organizzativo della giornata scolastica che sia coerente e funzionale ai bisogni e ai ritmi dei bambini.

1. AREA ORGANIZZATIVA GESTIONALE

L'organizzazione del plesso e la gestione degli spazi interni ed esterni, permettono agli alunni ed agli insegnanti di vivere esperienze ludiche, didattiche e professionali condivise.

1a. Utilizzo spazi comuni: salone, giardino (turnazione, vigilanza ecc.)

SALONE:

- dalle ore 10,30 alle ore 11,30: turnazione giornaliera per l'attività motoria delle sezioni (concordata in sede di programmazione ad inizio anno scolastico).
- dalle ore 11,30 alle ore 12,00: gioco libero per tutte le sezioni del plesso. Le docenti in servizio sono tenute a vigilare su tutti i bambini presenti in salone.
- dalle ore 13,00 alle ore 14,00: giochi strutturati e/o organizzati negli spazi adiacenti agli armadietti delle proprie sezioni. Ogni docente in servizio è responsabile del proprio gruppo sezione e del gruppo affidatole dalla docente impegnata nel dormitorio.
- dalle ore 13,00 alle ore 14,00: turnazione giornaliera di ogni classe per il gioco libero (concordata in sede di programmazione ad inizio anno scolastico).

GIARDINO:

- dalle ore 11,30 alle ore 12,00: le sezioni usufruiscono degli spazi adiacenti alle proprie sezioni oppure dello spazio adiacente l'asilo nido comunale. La sezione farfalle, non avendo uno spazio proprio può aggregarsi ad una delle altre sezioni.
- dalle ore 13,00 alle ore 14,00: le sezioni usufruiscono del giardino adiacente l'asilo nido oppure dello spazio adiacente alla propria sezione. Nel caso fosse necessario sostare in zone d'ombra, le sezioni bruchi, pulcini e farfalle potranno usufruire dello spazio adiacente alla sezione delfini e coccinelle (massimo 2 classi presenti), oppure del giardino adiacente all'asilo nido.

Gli spazi gioco adiacenti alle sezioni varieranno ogni anno a seconda della collocazione dei dormitori nelle sezioni coccinelle o delfini.

La vigilanza di tutti i bambini è affidata a tutte le docenti in servizio presenti in giardino.

1b. Gestione e riordino spazi comuni (aula docenti, ripostiglio)

Si effettua la calendarizzazione bimestrale per ogni sezione per la gestione e il riordino dei suddetti spazi (settembre/ottobre - novembre/dicembre - gennaio/febbraio - marzo/aprile - maggio/giugno).

Le docenti si impegnano a mantenere ordinati i vari spazi, ad eliminare il materiale in esubero e alla cura degli arredi e del materiale in dotazione. All'inizio di ogni anno scolastico si procederà ad inventariare tutti i sussidi didattici e chi li utilizzerà dovrà registrare il ritiro e la consegna su un apposito registro.

1c. Modalità di ritiro alunni dalle sezioni di accoglienza

Le docenti provvedono al ritiro dei bambini nelle sezioni di accoglienza.

1d. Comunicazioni docenti-referente di plesso: permessi ,ritardi, assenze

Le comunicazioni e le richieste di permessi, ritardi ed assenze vengono inoltrate alla segreteria via mail dopo aver provveduto ad avvisare la referente di plesso.

1e. Gestione registro supplenze e circolari

Il registro delle supplenze viene compilato dalla referente di plesso e firmato per accettazione dalla docente che effettua la supplenza.

Le circolari vengono lasciate in visione sulla scrivania dell'aula docenti, le insegnanti provvedono alla lettura ed alla firma in tempi stabiliti dalla dirigenza (10 giorni).

Le circolari urgenti vengono portate nelle sezioni dai collaboratori scolastici.

2. AREA SOCIO RELAZIONALE

Considerando quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali 2012:

“La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.”

i docenti concordano quanto segue in merito a

2a. Rapporti tra docenti

- Il comportamento dei docenti influenza in modo significativo il clima della sezione, della scuola e la costruzione della personalità dei piccoli alunni; pertanto gli elementi base costitutivi del rapporto tra docenti devono essere:
 - complementarietà e adeguatezza delle competenze di ciascun docente;
 - definizione dei compiti e dei ruoli;
 - approcci organizzativi accuratamente progettati;
 - comunicazioni aperte;
 - senso di responsabilità collettiva e fiducia reciproca;
 - individuazione dei propri punti di debolezza e di forza come punto di partenza per un automiglioramento e una funzionale suddivisione del lavoro;
- Creare e mantenere un clima sereno e rassicurante.
- Stabilire atteggiamenti e modalità di relazione comuni nei confronti di genitori e alunni utilizzando strategie uniformi.
- Costruire collegialmente la programmazione educativa mettendo a disposizione competenze individuali, confrontando e condividendo materiali;
- Rilevare e condividere con spirito critico-costruttivo problematiche relative a singoli alunni e/o sezioni.
- Affrontare eventuali divergenze in un clima di reciproco rispetto evitando di coinvolgere alunni, famiglie e collaboratori scolastici.
- Avere una condotta educativa unica e coerente con i bambini
- Utilizzare stili relazionali che siano congruenti con i valori di rispetto e di condivisione che vengono trasmessi quotidianamente agli alunni.
- Utilizzare i tempi di compresenza delle docenti nella sezione di appartenenza per svolgere:
 - attività nel grande gruppo;
 - attività specifiche con gruppi di età omogenea;

- suddivisione del gruppo sezione in gruppi di lavoro;
 - interventi individualizzati e verifiche.
- Instaurare tra docenti la massima comunicazione sulle strategie educative da attuare .

2b. Rapporti tra docenti e famiglie

Si individua la famiglia come ambiente in cui si realizza l'educazione dei bambini. La scuola, nel rispetto delle competenze e degli specifici ruoli, auspica e stimola la collaborazione con le famiglie per il perseguimento di comuni obiettivi.

- L'impegno delle docenti nei confronti delle famiglie è quello di:
 - creare un rapporto corretto e professionale con le famiglie;
 - formulare le proposte educative e didattiche in modo chiaro e leggibile;
 - individuare iniziative volte al sostegno e al recupero dei soggetti con bisogni educativi speciali;
 - promuovere momenti di incontro con i genitori, adeguando i contenuti delle proposte alle consuetudini ed alle aspettative delle famiglie (feste, ricorrenze ecc...)
- Per quanto riguarda le comunicazioni tra scuola – famiglia, sono programmate le seguenti assemblee durante l'anno scolastico:
 - L'assemblea che si svolge a **maggio** ha lo scopo di raccogliere tutte le informazioni utili sui nuovi alunni, attraverso la compilazione della scheda informativa da parte dei genitori.
 - L'assemblea che si svolge a **giugno** è un' occasione di conoscenza tra i genitori dei nuovi iscritti e le docenti e fornisce importanti informazioni circa la sezione di appartenenza e le docenti, il calendario dell'inserimento, il corredo personale.
 - L'assemblea di **ottobre** è l'incontro nel quale si svolgono le elezioni dei rappresentanti di sezione e si forniscono ai genitori informazioni relative al percorso didattico che si intende svolgere: i progetti, le attività programmate, i laboratori organizzati, la giornata scolastica, le modalità d'intervento...
 - I **consigli di intersezione**, due/tre nell'arco dell'anno scolastico, sono un momento di raccordo tra scuola e genitori rappresentanti di sezione con funzione consultiva.
 - **colloqui individuali**: vengono calendarizzati i colloqui individuali per ogni fascia d'età (gennaio 3 anni, marzo 4 anni, maggio 5 anni) ,ulteriori colloqui vengono svolti qualora se ne ravvisi la necessità da parte delle docenti o delle famiglie.

2c. Rapporti tra docenti e alunni

“Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.”

A seguito della lettura analitica delle Nuove Indicazioni e sulla base di quanto l'esperienza sul campo ha permesso di apprendere, le docenti si impegnano a mettere in atto strategie ed atteggiamenti volti a favorire il benessere e l'apprendimento :

- durante l'entrata il docente è tenuto ad accogliere con particolare attenzione ogni bambino, così da rendere sereno e non traumatico il momento del distacco. Ciò è da intendersi per tutte le fasce d'età, ma in modo particolare, per i bambini di tre anni. Diverse possono essere le modalità per il raggiungimento di quanto richiesto (es. accogliere i bambini con il sorriso e chiamarli con il proprio nome, invitarli ad unirsi ai giochi dei compagni, coinvolgerli in attività di loro gradimento, privilegiare, laddove necessario, il contatto fisico....).
- Spetta al docente l'attenta organizzazione della giornata scolastica in cui sono presenti momenti fondamentali di routine e tempi dedicati alle attività.
- I docenti organizzano la scansione dei vari momenti della giornata tenendo conto delle necessità legate all'età dei bambini, alle esigenze individuali ed al loro bisogno di vivere un tempo disteso.

- Ci si impegna a predisporre adeguatamente l'ambiente attraverso l'individuazione e l'organizzazione di spazi accoglienti che favoriscano lo star bene e l'apprendimento.
- Il docente si impegna a privilegiare il gioco come modalità di relazione e conoscenza.
- Gli insegnanti si impegnano a svolgere una funzione di mediazione e di facilitazione promuovendo lo sviluppo di identità, autonomia e competenze.
- I docenti sono tenuti a promuovere le prime esperienze di cittadinanza, favorendo il rispetto di regole condivise, l'ascolto e l'apertura agli altri. A tale scopo è opportuno privilegiare metodologie che favoriscano la condivisione di idee, esperienze ed opinioni (attività ludiche libere o strutturate, circle time, cooperative learning ecc.).
- Il docente è tenuto a favorire l'osservazione, la formulazione di ipotesi e la scoperta, cosicché ogni bambino divenga l'artefice del proprio percorso di apprendimento.
- È dovere dell'insegnante osservare i singoli bambini così da poter conoscere, capire e documentare i vari aspetti della personalità di ogni bambino. Ci si impegna inoltre a mettere in atto una valutazione formativa che preceda ed accompagni ogni fase della progettazione educativo – didattica.

2d. Rapporti tra docenti e collaboratori scolastici

- Docenti e collaboratori scolastici si impegnano a relazionarsi in modo corretto, rispettando i reciproci ruoli.
- I collaboratori scolastici ed i docenti si impegnano ad applicare il regolamento della scuola e ad adeguarsi alle indicazioni in esso riportate (es. non fare entrare i genitori in classe, sorvegliare l'ingresso durante i momenti di entrata ed uscita ecc.).
- Entrambe le parti si impegnano ad essere flessibili in caso di situazioni contingenti, mettendo sempre al primo posto le esigenze dei bambini (es. cambi dei bambini in numero elevato, necessità impellenti in sezione ecc.).
- I collaboratori scolastici sono tenuti a mantenere un atteggiamento corretto nel contatto con l'utenza, evitando di assumere comportamenti poco professionali che recherebbero danno alla scuola (es. ingerenze nel rapporto genitori-docenti o docenti-alunni).

GESTIONE DEI TEMPI

3a. Modulo organizzativo della giornata scolastica

Le *Indicazioni nazionali* per il curricolo del 2012 (Paragrafo L'ambiente di apprendimento) evidenziano l'importanza del curricolo implicito nella Scuola dell'infanzia. Con tale espressione si intende l'intersezione funzionale e flessibile di spazi e tempi , che permettano al bambino di vivere esperienze formali ed informali in spazi strutturati e non.

Lo *spazio* dovrà essere accogliente, ordinato, esteticamente attraente e rispondente all' età dei bambini accolti.

Il *tempo* dovrà essere articolato rispettando i bisogni dei bambini per consentire loro di vivere serenamente il tempo-scuola: giocando, esplorando, apprendendo e favorendo l'autonomia.

Quindi la Scuola dell'Infanzia "Il Grillo Parlante" ha scelto di considerare le "routines" come pratiche fondamentali attraverso le quali si realizza la cura del bambino in momenti considerati di estrema importanza per la sua crescita, sia dal punto di vista fisico che psichico, nonché per l'apprendimento di prassi educative ed autonomie che lo accompagneranno per tutta la vita.

La giornata scolastica e' articolata nei seguenti tempi:

- 7.55: Le docenti in servizio prendono i bambini della loro fascia di età nell'aula del pre-scuola comunale e si recano nella propria sezione per accogliere gli altri bambini.
- 8.00 – 8.30 I bambini vengono accolti x fascia di età nelle sezioni con modalità differenti anno per anno che vengono concordate in sede di programmazione a inizio anno scolastico.
- 8.30 – 9.00: una terza docente a turnazione giornaliera accoglie e unisce la terza fascia di età
- 8.55: tutte le docenti sono presenti a scuola cinque minuti prima dell'orario di servizio e si recano nelle sezioni a ritirare i propri alunni già presenti a scuola.
- 9.00 – 9.15: le docenti accolgono i bambini nelle rispettive sezioni.
- 9.15 – 10.00: Attività routinarie
 - docenti → compilazione del registro, igiene personale, spuntino, canti/conversazioni, lettura di racconti ecc... inerenti alle attività programmate.
 - collaboratori scolastici → raccolta presenze per la mensa, distribuzione spuntino, pulizia tavoli e pavimento dopo lo spuntino.
- 10.30 – 11.30: Attività didattiche
In ogni sezione vengono svolte le attività didattiche programmate per fascia di età con le seguenti modalità:
 - sezioni omogenee: i bambini vengono suddivisi in due gruppi seguiti dalle due docenti di sezione.
 - sezione bifascia: i gruppi vengono suddivisi per età e seguiti dalle docenti di sezione.
 Per alcune attività le insegnanti possono scegliere di creare gruppi eterogenei per età e/o competenze in modo da permettere ai bambini di sperimentarsi nel tutoring tra pari consolidando e sviluppando così le proprie abilità e arricchendosi reciprocamente degli apporti dei compagni.
- 11.30 – 11.50: Gioco libero
Tutte le docenti escono in salone o in giardino per il gioco libero vigilati dalle docenti in servizio. I collaboratori scolastici provvedono alla sanificazione delle aule in previsione del pranzo e posizionano le brandine per il sonno nelle aule dove sono presenti i bambini di tre anni.
- 11.50 – 12.00: Igiene personale con l'aiuto delle docenti, apparecchiature dei tavoli da parte dei bambini incaricati.
- 12.00 – 13.00: Pranzo
 - docenti → vigilano e supportano i bambini più bisognosi di aiuto durante il pranzo.
 - collaboratori scolastici → dispensano il pranzo e provvedono al ritiro delle stoviglie sporche al termine dello stesso.
- 13.00 – 13.15: i bambini, laddove necessita, si recano in bagno per l'igiene personale.
- 13.15: Prima uscita.
I genitori che hanno necessità particolari possono ritirare i propri figli dalle 13.15 alle 13.20. I bambini vengono consegnati dalle docenti di sezione esclusivamente ai genitori o alle persone formalmente delegate.
- 13.15 – 14.00: Sonno / Gioco
 - i bambini di tre anni vanno a riposare nello spazio dedicato con una delle due docenti.
 - i bambini di quattro e cinque anni, con l'altra docente, svolgono attività di gioco libero in salone con giochi di sezione posizionati a terra davanti ai propri armadietti, oppure nella bella stagione escono in giardino (vedi AREA ORGANIZZATIVA GESTIONALE punto 1a – GIARDINO).

- 14.00 – 14.15: Rientro in sezione.

Le docenti con i bambini di quattro e cinque anni riordinano e rientrano nelle proprie sezioni. Successivamente accompagnano in bagno i bambini per l'igiene personale

- 14.15 – 15.20: Attività in sezione

- i bambini di tre anni → riposo pomeridiano

- i bambini di quattro e cinque anni → attività didattiche e/o ludiche

- 15.20 – 15.45: Preparazione per l'uscita

- i bambini di tre anni → con l'aiuto dei collaboratori scolastici, vengono svegliati dal sonno pomeridiano e aiutati nelle pratiche igieniche

- i bambini di quattro e cinque anni → con la docente riordinano lo spazio-sezione, i materiali e si preparano per l'uscita.

- 15.45 – 16.00: Uscita

La docente attende l'arrivo dei genitori o delle persone delegate, consegna il bambino e comunica eventuali eventi/informazioni importanti. La docente di ogni sezione alle ore 16.00, accompagna i bambini iscritti nell'aula preposta al servizio di post-scuola e li consegna alla docente comunale alla quale comunica eventuali informazioni da riferire ai genitori.